

# Cgil e Cisl alzano la guardia

## «Partita che ci preoccupa»

UDINE

Sono rimasti spiazzati. E oggi non nascono la preoccupazione. I segretari regionali di Cgil, William Pezzetta, e Cisl, Alberto Monticco, garantiscono che seguiranno con attenzione una partita, quella sulla gara milionaria del Trasporto pubblico locale (Tpl), cominciata alla fine del 2014 con una formula innovativa per la regione, tre anni dopo non ancora assegnata e anzi divenuta oggi una complessa competizione tecnica e politica. Osservano l'evolversi della situazione i numeri uno in Friuli Venezia Giulia dei due maggiori sindacati. Non nascono la difficoltà del momento.

«C'è una premessa necessaria – dice Pezzetta –, perché in caso di una vittoria davanti al Consiglio di Stato di Busitalia, ogni ragionamento cambierebbe, com'è ovvio. Detto questo, mi auguro che questa partita venga risolta quanto prima, considerato che da più di due anni vanno avanti con ricorsi e contro-ricorsi, che non danno certezza a nessuno». Il segretario Fvg della Cgil rimarca poi la posizione del sindacato, convinto che la gestione del trasporto pubblico debba restare ancora al territorio. «La nostra linea è da sempre per il territorio, ancor di più in questo caso, perché il Tpl è un settore delicato e soprattutto pubblico – prosegue Pezzetta –, che ha rilevanza sotto il profilo della valenza sociale e che quindi non deve rispondere solo in termini di redditività. Siamo convinti quindi



William Pezzetta (Cgil)

che il settore debba rimanere sotto il controllo del territorio. E poi, non certo in subordine, vanno garantiti i lavoratori. Osserviamo dunque con molta attenzione e preoccupazione quanto sta accadendo – conclude il leader della Cgil –, persuasi che la vicenda vada chiarita quanto prima».

Nemmeno Monticco nasconde i timori. «Ci ha colpito che la gara sia stata così tormentata dal punto di vista delle aule giudiziarie e purtroppo oggi i risultati si vedono. Ciò che per noi è prioritario – osserva il segretario Fvg della Cisl – sono le clausole per la tutela dei lavoratori. Chi arriverà a gestire il servizio dovrà garantire il personale e lo sviluppo del territorio. Dire poi se è meglio avere in casa i milanesi dei tedeschi, beh, io sono un nazio-



Alberto Monticco (Cisl)

nalista, anche se oggi sembra una brutta parola. Sono importanti il livello di qualità del servizio e le tutele dei lavoratori, che se garantiti sono più tranquilli e assicurano anche un miglior servizio. Su Latterie Friulane – prosegue Monticco – c'era l'interesse di Granarolo, e io auspicavo quell'arrivo, perché di un partner italiano che poteva garantire sviluppo. Non possiamo lamentarci poi se con le multinazionali ci sono problemi di relazioni». Il numero uno della Cisl torna infine sulla gara del Tpl. «C'è stato un bando e invece della trasparenza, il caos. Oggi non c'è chiarezza sulla modalità del servizio e su tutela e salvaguardia dei livelli contrattuali dei lavoratori. Siamo quindi preoccupati e attenti. Vigileremo con attenzione», chiude Monticco.